



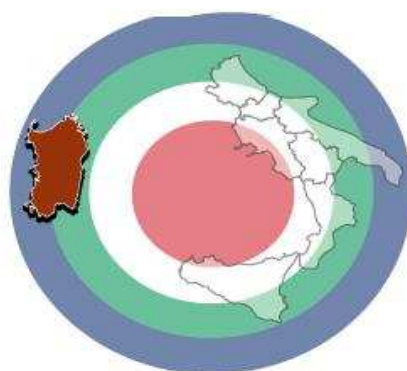
UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



OBIETTIVI di SERVIZIO
Regione SARDEGNA

PREMIALITÀ 2007 – 2013

RAOS – RAPPORTO ANNUALE DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

ANNO 2010

OBIETTIVO DI SERVIZIO II - SERVIZI PER L'INFANZIA

INDICE

1. L'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI	3
1.1 Indicatore S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia	4
1.2 Indicatore S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia.....	5
2. LE AZIONI REALIZZATE E AVVIATE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO	6
2.1 Attuazione del Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi.....	8
2.2 Attuazione del POR FSE 2007/2013	13
3. CRITICITA' E SOLUZIONI	16
4. L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA.....	17

1. L'EVOLUZIONE DEGLI INDICATORI

Gli indicatori di risultato per i servizi per la prima infanzia sono riportati nella tabella seguente:

Tabella n. 1

Indicatore	(baseline) 2004	2005	2006	2007	2008	2009	Target 2013	Fabbisogno da soddisfare
S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia: percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi o servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della regione	14,9 %	17,2%	17,5%	20,7%	20,4%	Non disponibile	35%	55 comuni
S.05 – Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi prima infanzia percentuale di bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) di cui il 70% in asili nido, sul totale della popolazione in età 0-3 anni	10,0%	9,1%	8,6%	8,9%	9,3%	Non disponibile	12%	1258 bambini

L'indagine censuaria sugli interventi ed i servizi sociali dei Comuni singoli o associati viene affidata direttamente all'ISTAT e per l'anno 2008 e il 2009 è stata predisposta per la prima volta una rilevazione rapida.

L'ultimo dato ufficiale è quello relativo all'anno 2008, i dati ufficiali dell'anno 2009 saranno comunicati dal Ministero per lo Sviluppo Economico nel mese di novembre 2010.

Diamo ora uno sguardo ai singoli indicatori.

1.1 Indicatore S.04 - Diffusione dei servizi per l'infanzia

L'indicatore misura la percentuale di Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale dei Comuni della Regione (377).

Tabella 2: indicatore di risultato S04.

Regione Sardegna	(baseline) 2004	2005	2006	2007	2008	Target al 2013	Fabbisogno da soddisfare
Percentuale	14,9%	17,2%	17,5%	20,7%	20,4%	35%	14,6
Numero (n.)	56	65	66	78	77	132	55

Fonte ISTAT e nostre elaborazioni

I dati, elaborati dal Ministero dello Sviluppo Economico, sull'offerta dei servizi di cura per l'infanzia evidenziano un'evoluzione positiva dell'indicatore S04 rispetto al valore base del 2004.

La percentuale dei Comuni che hanno attivato servizi per la prima infanzia sul totale dei Comuni della Sardegna è infatti passata dal 14,9% al 20,4%, registrando un aumento di 5,5 punti percentuali. Inoltre, se si considerano le percentuali di miglioramento, ovvero la distanza colmata tra il valore di partenza e il target al 2013, si rileva un avanzamento del 27%.

In termini numerici, i Comuni che hanno attivato servizi per l'infanzia sono aumentati di 21 unità, passando da 56 a 77. Per poter soddisfare il fabbisogno necessario per il raggiungimento del target al 2013 è quindi necessaria l'attivazione di servizi per l'infanzia in ulteriori 55 Comuni sardi (come indicato nella tabella 2). Rispetto al Raos 2009 (dato al 2006) si registra un avanzamento dell'indicatore S04, è necessario quindi riconfermare e potenziare le azioni per colmare il gap residuale al 2013.

1.2 Indicatore S.05 - Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia

L'indicatore misura la percentuale di bambini fino al compimento dei tre anni che hanno usufruito di servizi per l'infanzia (asili nido, micronidi, e/o altri servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione tra zero e fino al compimento dei 3 anni.

Tabella 3: indicatore di risultato.

Regione Sardegna	(baseline) 2004	2005	2006	2007	2008	Target al 2013	Fabbisogno da soddisfare
Percentuale	10%	9,1%	8,6%	8,9%	9,3%	12%	2,7
Numero (n.)	3.962	3.610	3.389	3.521	3.710	4.968	1.258

Fonte ISTAT e nostre elaborazioni

Esaminando l'evoluzione dell'indicatore si nota un allontanamento dal target, che si stima subirà una inversione di tendenza quindi un miglioramento nella rilevazione per l'anno 2009. In termini numerici si rileva che il fabbisogno ancora da soddisfare per raggiungere l'obiettivo è pari a 1.258 bambini (come indicato nella tabella 3).

Per far fronte al mancato miglioramento dell'indicatore S05 sono state investite risorse nell'anno 2009, finalizzate all'abbattimento/riduzione delle rette sostenute dalle famiglie per l'accesso e la frequenza dei nidi d'infanzia pubblici e privati. Tra il 2009 e 2010 sono stati erogati 6302 voucher a favore delle famiglie in cui almeno un genitore risulta lavoratore, attraverso l'avviso pubblico "Ore preziose" del PO FSE 2007-2013 asse I, Azione B.1.3 .

2. LE AZIONI REALIZZATE E AVVIATE E L'EVOLUZIONE DEL CONTESTO

Bisogna anzitutto ricordare le azioni "pre-piano" ovvero le azioni già in corso al momento della redazione del Piano d'azione, che contribuiscono a potenziare i servizi per l'infanzia. In particolare:

1 - l'avvio, nel novembre 2006 (Delibera di Giunta n. 45/22) del programma per la creazione di asili nido aziendali nei Comuni e nelle Aziende Sanitarie Locali, per un impegno di euro 8.757.309 (assegnazioni statali) con i quali sono stati ammessi a finanziamento 18 nuovi nidi. Le risorse sono state ripartite secondo il seguente schema:

- il 50% delle risorse alle Aziende Sanitarie Locali per adeguamento, ristrutturazione e acquisto arredi per nidi e micronidi nei luoghi di lavoro;
- il 45% delle risorse disponibili, a favore dei Comuni che ne hanno fatto richiesta a seguito di apposito bando predisposto dall'Amministrazione Regionale, per adeguamento, ristrutturazione e acquisto arredi per nidi e micronidi nei luoghi di lavoro;
- il 5% delle risorse disponibili, a favore della Regione Sardegna per la realizzazione di un nido per i propri dipendenti.

Allo stato attuale sono stati conclusi e avviati n. 12 nuovi nidi aziendali, in particolare:

- n. 6 nidi nelle Aziende Sanitarie Locali (ASL n. 1, 2, 4, 5, 6 e 7);
- n. 6 nidi nei Comuni (Orroli, Lanusei, San Gavino, Oristano, Ghilarza e Sassari).

E' da evidenziare che n. 4 dei 12 nidi avviati sono stati realizzati in associazione tra Comuni e Aziende Sanitarie ricadenti nello stesso ambito territoriale. Tali nidi accolgono bambini figli di dipendenti dell'Azienda Sanitaria e figli dei dipendenti comunali. Si rileva inoltre che, ai fini dell'indicatore S04, tre nidi aziendali sono realizzati in Comuni privi di servizi socio educativi per la prima infanzia, con una capacità ricettiva di circa 150 nuovi posti (Comuni di Orroli, Lanusei e San Gavino).

2 - la partecipazione dell'Amministrazione Regionale alla sperimentazione delle "Sezioni Primavera" per i bambini da 24 a 36 mesi d'età, per un impegno di euro 1.970.000 che, nel triennio 2007- 2009, ha portato alla creazione di 85 sezioni. Queste sezioni risultano avviate anche nell'attuale anno socio educativo. Sulla base dell'intesa del 7 ottobre 2010, in sede di conferenza unificata, sono stati confermati anche per l'anno 2010 i finanziamenti per dare prosecuzione e potenziare la diffusione sul territorio delle sezioni primavera.

Le risorse complessive previste per il Piano d'Azione servizi per l'infanzia ammontano attualmente a € 26.687.386.

L'importo è così ripartito:

- il 38% delle risorse, pari a € 10.136.066 derivano dalla Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (art.1, comma 1259) per il finanziamento **del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia triennio 2007/2009**;
- il 47%, pari a € 12.500.000, sono risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2007/2013: di cui € 12.000.000 a valere sull'Asse I, Azione B.1.3 "Erogazione di contributi per l'acquisto di servizi alla prima infanzia" e € 500.000 a valere sull'asse III azione G.4.1, "Azioni di riqualificazione per gli operatori e il management del terzo settore";
- il restante 15% pari a € 4.051.320 deriva da risorse regionali provenienti dal "Fondo Regionale delle Politiche Sociali".

Il consistente impegno di risorse finanziarie mostra il forte interesse riposto dall'Amministrazione Regionale per le iniziative a sostegno della famiglia e della genitorialità, anche in vista del raggiungimento, entro il 2010, dell'obiettivo di copertura territoriale fissato al 33% dal Consiglio europeo di Lisbona del 2000 e, nel caso vengano raggiunti i valori "target" nell'anno 2013, dell'ottenimento della premialità pari a ulteriori 47,2 milioni di euro da destinare ad un ulteriore potenziamento dei servizi per la prima infanzia.

Complessivamente alla data del 31.10.2010, a fronte dello stanziamento complessivo di € 26.687.386 risultano impegnati € 26.487.386 pari al 99% del totale, e pagati € 9.431.326 ovvero il 35% delle risorse stanziare (vedi Tab 4).

Le spese finora sostenute riguardano le erogazioni a favore dei Comuni per l'attivazione dei servizi innovativi per € 701.160 e l'erogazione della prima anticipazione, sempre ai Comuni, per gli interventi sulle strutture per € 1.435.323.

Inoltre sono stati concessi per l'anno 2009/2010 n. 6.302 voucher per una spesa di € 7.294.843.

Si riporta il dettaglio degli interventi riepilogati nella tabella 4.

Tabella 4: Avanzamento finanziario

Obiettivo operativo	Azioni strategiche	Fonte di finanziamenti	Stanziamento totale € (A)	Attuazione				
				Provvedimento	Impegni (B)	B/A	Pagamenti (C)	C/A
2.1 Creare servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia in grado di rispondere alle differenti esigenze delle famiglie, soprattutto in contesti rurali, anche potenziando la flessibilità oraria dei servizi	2.1.1 Erogazione di contributi ai Comuni per l'attivazione dei servizi innovativi sperimentali	DGR n. 21/43 dell'8.4.2008 – Fondo Regionale delle Politiche Sociali	2.051.320	DGR n. 72/22 del 19.12.2008 e n. 42/13 del 15.09.2009 . Det impegno n.383 del 30.06.2009 e n. 706 del 27.10.2009	2.051.320	100%	701.160	34%
2.2.1 Ristrutturare e ampliare strutture da adibire a nidi di infanzia/micronidi per incrementare il numero di posti disponibili, anche promuovendo la qualità degli ambienti	2.2.1.1 Erogazione di finanziamenti ai Comuni per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di strutture da destinare a nidi di infanzia/micronidi pubblici	DGR n. 21/43 dell'8.4.2008-L. finanziaria 2007 Assegnazioni statali	8.923.977	DGR n.72/22 del 19.12.2008 le, DGR 20/8 del 28.4.2009	8.923.977	100%	1.435.323	16%
2.2.2 Ristrutturare e ampliare strutture da adibire a nidi di infanzia /micronidi presso luoghi di lavoro per incrementare il numero di posti disponibili, anche promuovendo la qualità degli ambienti	2.2.2.1 Erogazione di finanziamenti a favore di privati per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di strutture da destinare a nidi di infanzia/micronidi	DGR n. 21/43 dell'8.4.2008-Assegnazioni statali +cofinanziamento regionale	3.012.088	DGR 42/13 del 15.9.2009 avviso pubblico	3.012.088 (*)	100%	0	
2.3 Promuovere azioni trasversali	2.3.1 Azioni di formazione e aggiornamento degli operatori	PO FSE 2007-2013 asse III g.4.1	500.000	Avviso pubblico det. n. 639 del 12.10.2009	500.000	100%	0	
		DGR N.21/43-cofinanziamento regionale per azioni di monitoraggio	200.000		0		0	
	2.3.2 Azioni di monitoraggio	Risorse FAS 2007/13 per Assistenza tecnica	Da definire					
2.4 Rafforzamento dell'offerta attraverso interventi per la gestione a favore delle famiglie, in cui almeno un genitore è lavoratore, a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi di cura per la prima infanzia	2.4.1 Erogazione di voucher di conciliazione per le famiglie	PO FSE Sardegna 2007-2013– Asse I – B.1.3	12.000.000	Det. 394 del 06.07.09,e n. 432 del 17.06.2010 e n. 946 del 25.10.2010	12.000.000	100%	7.294.843 (**)	60%
Totale			26.687.386		26.487.386	99%	9.431.326	35%

* il 3 novembre 2010 è scaduto il termine per la presentazione delle domande

** Dati provvisori: istruttoria del nuovo avviso ancora in corso.

2.1 Attuazione del Piano Straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia

La Giunta Regionale, con deliberazione n. 21/43 dell'8 aprile 2008, in esecuzione di quanto previsto all'art.1, comma 1259 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, ha adottato il Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia per il triennio 2007/2009. L'obiettivo è di promuovere una pluralità di servizi di carattere socio-educativo volti al miglioramento della qualità della vita dei bambini, al sostegno del ruolo educativo delle famiglie ed alla conciliazione dei tempi di lavoro con i tempi dedicati alla cura. Nella fase di avvio del Piano le risorse disponibili sono state destinate alle seguenti finalità :

- concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione o l'adeguamento di strutture socio-educative per la prima infanzia (nidi e micro-nidi destinati ai bambini da 3 a 36 mesi);
- concessione di contributi di parte corrente per l'avvio di servizi innovativi e sperimentali.

Come si può desumere da quanto detto sinora, gli obiettivi del Piano straordinario vanno nella direzione indicata dal Piano d'Azione degli Obiettivi di Servizio e costituiscono un importante strumento per la realizzazione degli obiettivi strategici.

L'implementazione del Piano d'Azione, ed in particolare delle azioni strategiche 2.1.1. (servizi innovativi) e 2.2.1.1 (nidi e micronidi pubblici), ha avuto inizio con la pubblicazione, in data 6 agosto 2008, di un invito a manifestare interesse, rivolto a tutti i Comuni della Sardegna, per la realizzazione di servizi per l'infanzia (nidi d'infanzia, micronido, e/o altri servizi integrativi e innovativi).

Per i contributi in conto capitale hanno formato oggetto di finanziamento le seguenti tipologie di intervento:

- a) ampliamento, ristrutturazione o adeguamento alle norme di strutture già adibite a servizi per l'infanzia e pienamente operative, a condizione che la realizzazione dell'intervento portasse ad un incremento dei posti disponibili non inferiore al 25%, pena l'esclusione dal finanziamento;
- b) ristrutturazione o adeguamento di strutture sottoutilizzate di proprietà dei Comuni (o di altri enti pubblici dai quali fosse poi concessa la disponibilità alle Amministrazioni Comunali), da destinare alla realizzazione di nidi e micro nidi;
- c) costruzione di nuovi edifici qualora il Comune non disponesse di strutture sul territorio.

I contributi per servizi innovativi hanno invece riguardato il finanziamento di servizi educativi in contesto domiciliare, quali "Mamma accogliente", "Educatore familiare" e le sezioni sperimentali.

Per poter garantire il raggiungimento degli obiettivi di servizio, l'Amministrazione Regionale ha quindi deciso di destinare le risorse disponibili per l'avvio del Piano Straordinario prioritariamente a progetti che avrebbero potuto contribuire maggiormente ad aumentare sia il numero dei Comuni con presenza di servizi per la prima infanzia (S.04), sia il numero di bambini che usufruivano dei servizi

per l'infanzia (S.05). A tale scopo, con delibera n. 72/22 del 19.12.2008, sono stati meglio definiti alcuni criteri per la presentazione dei progetti da parte dei Comuni stabilendo una priorità per i progetti che prevedevano:

- realizzazione di servizi per la prima infanzia in Comuni che ne erano privi;
- aumento di posti pari ad almeno il 25% della disponibilità iniziale;
- ristrutturazioni e ampliamenti piuttosto che nuove costruzioni;
- presentazione in forma associata da parte di più Comuni.

A seguito dell'invito a manifestare interesse sono stati presentati 116 progetti, di cui 59 per contributi in conto capitale (presentati da 71 comuni) e 57 per contributi per l'avvio di servizi innovativi (presentati da 65 comuni). In seguito all'istruttoria e alla valutazione dei progetti sono state emesse le seguenti delibere:

- La delibera 72/22 del 19 dicembre 2008 ha ammesso al finanziamento 38 progetti (presentati da 50 comuni) con contributi in conto capitale e 30 progetti con contributi per l'avvio di servizi innovativi.
- La delibera 20/8 del 28 aprile 2009 destina ulteriori risorse regionali pari a euro 689.135,00 per i servizi innovativi e assegna euro 2.744.600,00 per i finanziamenti in conto capitale. Vengono quindi approvati ulteriori 9 progetti per finanziamenti in conto capitale e ulteriori 22 progetti per servizi innovativi.

Di seguito si riporta, alla luce delle due delibere citate, il quadro riassuntivo dei progetti presentati e finanziati, ed il numero dei Comuni finanziati:

Tabella 5 : Progetti presentati e finanziati

Tipo Contributi	Numero Progetti presentati	Numero Progetti finanziati				TOTALE
		Delibera 72/22 19.12.2008	G.R. del	Delibera 20/8 28.4.2009	G.R. del	
Strutture socio-educative	59	38		9		47
Servizi Innovativi	57	30		22		52
Totale domande	116	68		31		99

Tabella 6 : Comuni finanziati

Tipo Contributi	Numero Comuni che hanno manifestato interesse	Numero Comuni finanziati				TOTALE
		Delibera 72/22 19.12.2008	G.R. del	Delibera 20/8 28.4.2009	G.R. del	
Strutture socio-educative	71	50		9		59
Servizi Innovativi	65	38		27		65
Totale	136	88		36		124

Si precisa che la differenza tra il numero di comuni e di progetti finanziati è data dal fatto che alcuni comuni si sono associati e hanno presentato un unico progetto a nome del comune capofila. Si precisa, inoltre, che nel totale di 124 Comuni risultano conteggiati due volte i 25 Comuni che hanno ricevuto finanziamenti sia per la realizzazione di strutture socio-educative che per la creazione di servizi innovativi: pertanto, ai fini dell'indicatore S.04, sono 99 i Comuni privi di servizi per l'infanzia che beneficeranno del finanziamento come si evince dalla tab. n. 7 di seguito riportata:

Tabella 7: numero di Comuni beneficiari privi di servizi

Tipologia di servizio finanziato	N. Comuni beneficiari
Strutture socio-educative	21
Servizi Innovativi	53
Strutture socio-educative e servizi innovativi	25
Totale Comuni beneficiari	99

Relativamente all'indicatore S.05, numero di posti bambino, si precisa che anche in questo caso in 25 Comuni sono previsti interventi sia sulle strutture socio-educative che sui servizi innovativi, pertanto la popolazione 0-36 mesi coinvolta è complessivamente pari a 24.670 unità.

Con i 47 progetti in conto capitale approvati sono stati finanziati 59 Comuni dislocati su tutto il territorio regionale, con una popolazione di età compresa tra 0-36 mesi pari a 19.345 bambini. Con tali interventi l'amministrazione dovrebbe incrementare il numero di posti disponibili di 1.263 unità.

A fronte invece dei 52 progetti finanziati per la realizzazione di servizi innovativi, sono stati coinvolti 65 Comuni per la realizzazione di 39 servizi in contesto domiciliare (educatori familiari o mamme accoglienti) e 26 sezioni sperimentali. E' previsto per l'anno 2011 un incremento di posti bambino pari a 1.126 unità. Ad oggi tutti i 52 progetti finanziati risultano attivati, con un aumento di n. 807 posti nido.

Si sono riscontrate molte difficoltà nell'avvio dei servizi in contesto domiciliare dovute in particolare agli eccessivi costi di gestione. A queste difficoltà si è cercato di porre rimedio estendendo i voucher di conciliazione alle famiglie destinatarie dei servizi in contesto domiciliare.

Un discorso a parte deve essere fatto per gli investimenti, dove si registrano tuttora numerosi ritardi nell'avvio delle opere e nel loro completamento nei tempi previsti. In molti casi, ciò è dovuto ai ritardi nell'affidamento dei lavori da parte dei Comuni. Più precisamente, lo stato dei lavori per ristrutturazione e costruzione di asili nido, sempre aggiornato al 30 ottobre 2010, è mostrato in

tabella 8; come si vede a fronte dei 47 progetti finanziati con le delibere 72/22 e 20/8 risultano ultimate o in fase di ultimazione 9 strutture.

Nella tabella seguente viene riportata la situazione per i comuni interessati, con il dettaglio dei posti bambino.

Tabella 8: Stato dei lavori – parte investimenti.

Stato dei lavori	Numero nidi	Posti bambino	Comuni
Ultimati	2	32	Padria, Santa Teresa di Gallura
In fase di ultimazione	7	232	Arzachena, Florinas, Gonnosfanadiga, Jerzu, Ploaghe, Siliqua, Villaurbana
Avviati	25	755	Castiadas, Laerru, Mandas, Olbia, Olmedo, Quartucciu, Quartu, Sanluri, San Giovanni Suergiu, San Nicolò, Santa Giusta, Sant'Anna, Sardara, Sarroch, Sassari, Sinnai, Tortoli, Usellus, Villasor, <i>Oristano, Monserrato, Terralba, Ozieri, La Maddalena</i>
Non ancora avviati	13	264	Arbus, Cagliari, Irgoli, Nuoro, Nuraminis, Ossi, San Gavino, Santadi, Villanova Monteleone, <i>Alghero, Porto Torres, Orosei, Carbonia</i>
Totale	47	1.283	<i>Aggiornato al 30 ottobre 2010</i>

Per quanto riguarda le altre azioni del “Piano d’azione”, si rileva che l’Amministrazione Regionale oltre a puntare sullo sviluppo dei servizi nido a favore dei Comuni ha inteso favorire la diffusione di tali servizi anche tra i privati che gestiscono o intendono gestire servizi socio-educativi per la prima infanzia.

La deliberazione della Giunta regionale n. 42/13 del 15 settembre 2009 ha infatti modificato i destinatari dell’azione strategica 2.2.2.1. (nidi e micronidi aziendali pubblici) destinando euro 3.012.089 al finanziamento di lavori di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento di nidi aziendali gestiti o promossi da aziende private o privati che svolgono attività in regime di convenzione con i Comuni.

Tale modifica è stata intrapresa al fine di “puntare” anche ad un’offerta di nidi privati in regime di convenzione con i Comuni, in considerazione del fatto che una significativa quota di genitori lavoratori non trarrebbe vantaggio dal potenziamento della sola offerta pubblica di servizi, che continua a non essere sufficiente e per fronteggiare la quale i Comuni ricorrono da tempo alle convenzioni con i nidi privati.

Le risorse disponibili pari a € 3.012.089 sono così suddivise:

- € 1.000.000,00 per lavori di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento di nidi aziendali promossi da aziende private singole, consorziate o in associazione tra loro, che abbiano un numero minimo di 200 dipendenti;

- € 2.012.088,00 per lavori di costruzione, ampliamento, ristrutturazione e adeguamento di nidi d'infanzia gestiti da soggetti privati in regime di convenzione con i Comuni.

In data 15 settembre 2010 è stato pubblicato l'avviso pubblico ed il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo da parte dei privati interessati è stato fissato per il giorno 3 novembre 2010. L'iter di valutazione delle istanze progettuali dovrebbe concludersi entro il mese di dicembre 2010. Si valuta che l'impatto sugli indicatori sia di medio periodo, in quanto i lavori previsti per il completamento/ristrutturazione di edifici da adibire a nido non devono superare i 24 mesi.

L'Amministrazione regionale, al fine di diffondere e condividere le politiche regionali a favore dello sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, ha organizzato a Cagliari, in collaborazione con il Dipartimento per le Politiche della Famiglia ed il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, un seminario decentrato dal titolo "Verso la costruzione di un sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia". Al seminario, che si è svolto nei giorni 29 e 30 del mese di ottobre 2010, hanno partecipato rappresentanti delle Amministrazioni Comunali, del privato sociale e delle strutture private che gestiscono nidi d'infanzia in regime di convenzione con i Comuni.

2.2 Attuazione del POR FSE 2007/2013

Per quanto attiene l'attuazione dell'azione strategica 2.3.1 (formazione e aggiornamento degli operatori) sono stati attivati, nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, due corsi di formazione per "Mamme accoglienti" a favore di 30 allieve, per un importo complessivo di € 500.000.

Per quanto attiene l'attuazione dell'azione strategica 2.4.1 (erogazione di voucher alle famiglie), in data 4 febbraio 2009 è stata adottata la delibera di giunta regionale n. 8/22 che ha stanziato risorse pari a euro 9.000.000 per favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

Successivamente, in data 2 marzo 2009, è stato pubblicato l'avviso avente ad oggetto la sperimentazione dell'erogazione a favore di genitori lavoratori di contributi per l'acquisizione di servizi socio-educativi per la prima infanzia presso strutture autorizzate.

Le risorse inizialmente stanziate con la suddetta delibera, pari a € 9.000.000 a valere sul P.O.R Sardegna FSE 2007-2013, Asse I "Adattabilità" obiettivo operativo b.1, sono state destinate alla copertura delle spese per l'erogazione dei contributi per l'anno educativo 2008-2009, limitatamente al periodo 1° marzo – 31 luglio 2009.

I contributi sono stati assegnati sulla base delle spese effettivamente sostenute presso le seguenti tipologie di strutture individuate dal DPGR n. 4 del 2008 (Regolamento di attuazione dell'art. 43 della L.R. 23/2005):

- nidi d'infanzia (art. 21)
- micronidi (art. 22)
- sezioni primavera e sezioni sperimentali (art. 23)

Inoltre, le strutture e i servizi devono:

- essere autorizzati ai sensi del Regolamento di attuazione;
- aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 36 del Regolamento di attuazione, in caso fossero già operanti ma privi di autorizzazione.

L'esito della prima sperimentazione, limitata al periodo marzo-luglio 2009, ha rivelato l'esistenza di una consistente domanda che solo in parte è stata soddisfatta; infatti, l'adozione di requisiti di ammissibilità molto restrittivi (accesso al finanziamento alle sole domande il cui punteggio arrivava a 6 punti, determinato mediamente dalla presenza in casa di due genitori lavoratori a tempo pieno) ha consentito di intercettare solo una parte limitata di domanda della popolazione; è rimasta esclusa invece quella in cui uno o entrambi i genitori sono lavoratori part-time, scelta che in genere è determinata proprio dalla necessità di conciliare i tempi familiari con quelli di lavoro.

Per questo motivo, con deliberazione della GR n. 34/30 del 20.7.2009, l'Amministrazione Regionale ha deliberato la riapertura dei termini per la presentazione delle domande stabilendo la nuova soglia minima per l'accesso al contributo in 4 punti, soglia che ha permesso l'ammissione a contributo anche dei lavoratori con un contratto part-time.

Sulla base della prima sperimentazione l'Amministrazione Regionale, conformemente a quanto disposto dall'Asse I "Adattabilità" del POR FSE 2007-2013, ha pubblicato anche per l'anno in corso il nuovo avviso denominato "Ore Preziose 2007-2013", che ha per oggetto l'erogazione di incentivi a genitori lavoratori, volti a favorire la conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

Il nuovo avviso ha introdotto alcune novità rispetto al precedente, in particolare:

- l'erogazione di incentivi a genitori lavoratori per l'acquisizione di servizi socio educativi alla prima infanzia è riferito all'intero anno socio-educativo (dal 01/09/2009 al 31/07/2010) ;
- a titolo sperimentale i contributi saranno assegnati anche per la frequenza di servizi educativi in contesto domiciliare (mamma accogliente ed educatore familiare), purché risultino autorizzati dalle Amministrazioni comunali.

Sulla base di queste considerazioni e tenendo conto che al momento in cui si scrive l'istruttoria è ancora in corso e pertanto i numeri potrebbero essere soggetti a variazione, si possono fare le seguenti considerazioni:

rispetto allo stanziamento previsto di € 12.000.000, è stato impegnato per i due avvisi il 100% delle risorse e speso circa il 60%, ossia € 7.294.843 (dati aggiornati al 30 ottobre 2010). Si può ragionevolmente stimare che a fine istruttoria saranno spese le ulteriori risorse per arrivare a € 12.000.000 di complessivi fondi programmati e impegnati.

Di seguito si dà atto delle modifiche intercorse negli indicatori di realizzazione (tabella 9).

Tab 9 - Indicatori di realizzazione

Obiettivo operativo	Indicatore di realizzazione	Valore al 31.10.2009	Valore al 31.10.2010	Valore atteso al 2013
2.1 Creare servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia in grado di rispondere alle differenti esigenze delle famiglie, soprattutto in contesti rurali, anche potenziando la flessibilità oraria dei servizi	Numero di servizi realizzati in Comuni non coperti da servizi per l'infanzia		39	40
	Numero di servizi che garantiscono un orario d'apertura giornaliero non inferiore alle otto ore e un periodo di apertura annuale di almeno undici mesi		67	70
2.2.1 Ristrutturare e ampliare strutture da adibire a nidi di infanzia/micronidi per incrementare il numero di posti disponibili, anche promuovendo la qualità degli ambienti	Numero strutture realizzate in Comuni non coperti da servizi per l'infanzia		9	30
	Numero di strutture realizzate che presentano elementi di bioedilizia		5	15
	Numero di posti disponibili		1.170	1.500
2.2.2 Ristrutturare e ampliare strutture da adibire a nidi di infanzia /micronidi presso luoghi di lavoro per incrementare il numero di posti disponibili, anche promuovendo la qualità degli ambienti	Numero di strutture realizzate		6	10
	Numero di strutture realizzate presso i luoghi di lavoro che presentano elementi di bioedilizia		0	5
2.3 Promuovere azioni trasversali	Numero di operatori formati		0	250
2.4 Rafforzamento dell'offerta attraverso interventi per la gestione a favore delle famiglie, in cui almeno un genitore è lavoratore, a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi di cura per la prima infanzia	Numero di voucher erogati	2.900	6.302*	7.500

* l'istruttoria è ancora in corso

3. CRITICITA' E SOLUZIONI

1) **Inadeguatezza del flusso informativo:** la rilevazione dei dati da parte dell'Istat non permette un monitoraggio completo della situazione. La rilevazione inoltre non è esauriente perché mancano i dati sulle sezioni primavera. Il problema potrebbe trovare soluzione nell'ambito di una completa ristrutturazione del sistema informativo regionale. Inoltre, una parziale e provvisoria soluzione potrebbe essere data dall'accreditamento delle strutture, a tal proposito in data 18 ottobre 2010 è stata approvata dalla Giunta Regionale, in via preliminare, la delibera n. 34/24 recante **"Provvedimenti attuativi della L.R. n. 10/2006. Approvazione dei requisiti generali e ulteriori per il rilascio dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio sanitarie operanti nella Regione Sardegna. Approvazione del percorso e delle relative procedure per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento provvisorio e per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale"**. Tale provvedimento permetterà la mappatura dei servizi e delle strutture operanti sul territorio, siano esse pubbliche o private, in quanto l'accreditamento, a differenza dell'autorizzazione al funzionamento, sarà di esclusiva competenza della Regione, che dovrà verificare anzitutto la presenza dell'autorizzazione comunale prima della concessione del beneficio. Ciò permetterà di ottenere informazioni tempestive sul numero di strutture autorizzate e sul numero di bambini che fruiscono del servizio. Attualmente tali informazioni vengono inviate dai Comuni alla Regione in modo discontinuo e tardivo.

Nel settembre del corrente anno, l'Amministrazione Regionale ha avviato il monitoraggio dei servizi per l'infanzia nei Comuni dell'isola, attraverso un'indagine censuaria, con l'ausilio di apposite schede compilate e restituite dai Comuni volte a raccogliere un set minimo di informazioni sui servizi per la prima infanzia (sede, denominazione e tipologia del servizio, capacità ricettiva, denominazione del soggetto gestore, gestione associata, gestione in regime di convenzione). I dati raccolti, una volta elaborati, forniranno un quadro più completo e dettagliato della consistenza dei servizi socio-educativi sul territorio regionale.

Nella prossima rilevazione la scheda sarà integrata sulla base del nomenclatore statistico CISIS.

- 2) **Alti costi di gestione dei nidi:** Circa l'80% dei costi di gestione riguarda il personale educativo. Tali costi incidono notevolmente sulla spesa comunale e sulla spesa delle famiglie. L'Amministrazione Regionale proseguirà ad incentivare la gestione associata da parte dei piccoli Comuni, dove sussistano le condizioni orografiche favorevoli, al fine di ridurre i costi di gestione dei servizi socio-educativi, con benefici per i Comuni e per le famiglie destinatarie dei servizi.
- 3) **Assistenza Tecnica:** la necessità di affiancare i Comuni con attività di assistenza tecnica in loco non ha trovato adeguata risposta. Per il futuro si auspica maggiore collaborazione tra l'Amministrazione Regionale e l'Assistenza tecnica preposta, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi.

4. L'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA

Al fine di dare prosecuzione allo sviluppo e consolidamento dei servizi socio-educativi per la prima infanzia è in fase di approvazione da parte della Giunta Regionale una deliberazione che destina ulteriori risorse, statali e regionali, per le seguenti azioni:

- mantenimento e prosecuzione dei servizi socio educativi già attivati € 2.960.406, provenienti dall'intesa siglata il 10 ottobre 2010 nell'ambito della Conferenza unificata Stato – Regioni (Dipartimento per le Politiche della Famiglia);
- sostegno ai Comuni che attraverso le nuove strutture e/o la ristrutturazione di quelle esistenti hanno ampliato il numero dei posti nido disponibili, con l'utilizzo di € 3.000.000 provenienti dal Fondo Regionale per le Politiche Sociali;
- sostegno alle Amministrazioni Comunali che hanno bambini in lista d'attesa affinché attuino convenzioni con nidi d'infanzia gestiti da privati, o per supportarle nei costi di gestione nel caso in cui le proprie strutture accolgano un numero inferiore di bambini rispetto alla loro capacità ricettiva. Attualmente risultano in lista d'attesa oltre 650 bambini: € 1.020.000,00, provenienti dall'intesa siglata il 29 aprile 2010 nell'ambito della Conferenza unificata Stato – Regioni (Dipartimento per le Pari Opportunità).

L'Amministrazione intende proseguire l'attività di comunicazione e diffusione degli esiti delle attività attraverso seminari e workshop rivolti ai Comuni ed ai privati che operano nelle materie trattate.

La premialità intermedia verrà riservata in gran parte per lavori di adeguamento di nidi d'infanzia; una minima quota verrà inoltre destinata alla gestione degli stessi.

L'Amministrazione Regionale ha ritenuto opportuno non istituire il sistema formale di premialità previsto dalla delibera CIPE 82/2007 in quanto ritiene che la politica finora programmata e le azioni intraprese porteranno al raggiungimento del target previsto al 2013 e che, diversamente da quanto accadrebbe con il sistema formale di premialità, le eventuali risorse premiali attribuite potranno essere utilizzate prioritariamente a favore dei Comuni più bisognosi ricadenti in aree sprovviste di servizi socio-educativi per la prima infanzia.

Di seguito si riepiloga il quadro delle azioni della strategia regionale aggiornata:

Tab. 10 – Aggiornamento e rimodulazione della strategia

Obiettivo operativo	Azioni strategiche	Fonte finanziaria	Stanziamento Totale	Risorse programmate al 31.10.2010	Residuo 2010	2011	2012	2013
2.1 Creare servizi innovativi e integrativi per la prima infanzia in grado di rispondere alle differenti esigenze delle famiglie, soprattutto in contesti rurali, anche potenziando la flessibilità oraria dei servizi	2.1.1 Erogazione di contributi ai Comuni per l'attivazione dei servizi innovativi sperimentali	DGR n. 72/22 del 19.12.2008 e n. 42/13 del 15.09.2009. Det impegno n.383 del 30.06.2009 e n. 706 del 27.10.2009 DGR n. 21/43 dell'8.4.2008 (Fondo Regionale delle Politiche Sociali).	2.051.320	2.051.320	-	-	-	-
2.2.1 Ristrutturare e ampliare strutture da adibire a nidi di infanzia/micronidi per incrementare il numero di posti disponibili, anche promuovendo la qualità degli ambienti	2.2.1.1 Erogazione di finanziamenti ai Comuni per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di strutture da destinare a nidi di infanzia/micronidi pubblici	DGR n. 72/22 del 19.12.2008 e n. 42/13 del 15.09.2009 – Determ. N. 389 758 del 2.7.2009 (assegnazioni statali)	8.923.977	8.923.977	-	-	-	-
2.2.2 Ristrutturare e ampliare strutture da adibire a nidi di infanzia /micronidi presso luoghi di lavoro per incrementare il numero di posti disponibili, anche promuovendo la qualità degli ambienti	2.2.2.1 Erogazione di finanziamenti a favore di privati per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di strutture da destinare a nidi di infanzia/micronidi	DGR n. 21/43 del 08.04.2008 e n. 42/13 del 15.9.2009 – determ. N. 1046 del 12.11. (assegnazioni statali + cofinanziamento regionale)	3.012.088	3.012.088	-	-	-	-
2.3. Promuovere azioni trasversali	2.3.1. Azioni di formazione e aggiornamento degli operatori	PO FSE 2007-2013 asse III g.4.1 determ. N. 639 del 12.10.2009	500.000	500.000	-	-	-	-
	2.3.2 Azioni di monitoraggio	DGR n. 21/43 del 8.4.2008	200.000	-	-	200.000	-	-
2.4 Rafforzamento dell'offerta attraverso interventi per la gestione a favore delle famiglie, in cui almeno un genitore è lavoratore, a parziale copertura delle spese sostenute per i servizi di cura per la prima infanzia	2.4.1. Erogazione di voucher di conciliazione per le famiglie	PO FSE Sardegna 2007-2013 – Asse I – b.1.3	12.000.000	12.000.000	-	-	-	-
TOTALE			26.687.386	26.487.386	-	200.000	-	-

Di seguito si riporta il cronoprogramma aggiornato:

Tab. 11 – Cronoprogramma

Azioni Strategiche	Risorse finanziarie	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
2.1.1 Erogazione di contributi ai Comuni per l'attivazione dei servizi innovativi sperimentali	2.051.320							
2.2.1.1 Erogazione di finanziamenti ai Comuni per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di strutture da destinare a nidi di infanzia/micronidi pubblici	8.923.977							
2.2.2.1 Erogazione di finanziamenti a favore di privati per interventi di ristrutturazione, ampliamento e nuova costruzione di strutture da destinare a nidi di infanzia/micronidi	3.012.088							
2.3.1 Azioni di formazione e aggiornamento degli operatori	500.000							
2.3.2 Azioni di monitoraggio	200.000							
2.4.1 Erogazione di voucher di conciliazione per le famiglie	12.000.000							